

**Riccardo De Paola**  
Governatore 2018-2019

**SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale**

#### **Presentazione**

## **FORUM INNOVAZIONE ENERGIA 2019**

**Trieste Ridotto Teatro Verdi, sabato 11 maggio 2019 ore 9:00**

*Innovazione e condivisione delle conoscenze per il futuro dell'energia e il rispetto dell'ambiente nello sviluppo globale.*

### **di Giorgio Sedmak**

*(Presidente Com.ne Relazioni Internazionali Distretto Rotary 2060, Rotary Club Trieste)*

Gestire la produzione, il trasporto e il consumo di quantità crescenti di energia è un compito fondamentale per lo sviluppo e il mantenimento della pace della società globale, che ha come prerequisito la disponibilità di un adeguato livello di energia nelle sue varie forme.

Il Rotary International è attore pluriennale in questo campo con il suo impegno alla diffusione e allo sviluppo delle conoscenze necessarie tramite la cooperazione e l'istruzione e il suo supporto a iniziative e progetti per l'accesso di comunità disagiate all'energia, in particolare in Africa e in zone isolate del Nord America.

L'incremento demografico e l'aumento del tenore di vita dei paesi in via di sviluppo pongono oggi una sfida senza precedenti alla richiesta dell'energia necessaria alla crescita globale. La popolazione mondiale, pari a 7.6 miliardi di persone nel 2018, è prevista in crescita secondo le stime ONU a 8.5 miliardi nel 2030 e 11.2 miliardi nel 2100, di cui oltre un terzo in Africa. L'energia disponibile condiziona la società in tutti i suoi aspetti, dall'illuminazione al riscaldamento e ai trasporti, dall'industria all'agricoltura e alla conservazione dei cibi, dalle telecomunicazioni alle reti informatiche e sociali. A loro volta la produzione e il consumo di energia impattano sull'ambiente, che per la sua conservazione richiede soluzioni basate sull'equilibrio sostenibile fra risorse e consumi.

Le fonti energetiche oggi in uso sono l'energia da fissione nucleare, il carbone, il petrolio, il gas naturale e le energie rinnovabili, intese nel senso di non esauribili sulla nostra scala temporale in quanto aventi il Sole come fonte primaria (energia fotovoltaica, eolica, mareale, idroelettrica, geotermica, biomasse). È in fase di ricerca avanzata l'energia da fusione nucleare ed è in fase preliminare il fotovoltaico dallo spazio. Ogni paese sfrutta un insieme delle fonti esistenti, ottimizzato per costo, continuità, sicurezza intesa quale disponibilità sul territorio e impatto ambientale (emissioni di anidride carbonica, consumo del suolo, scorie termiche, chimiche e nucleari).

Per dare un quadro quantitativo riportiamo i dati 2017 per l'Europa, un continente sviluppato con una popolazione di 740 milioni di persone, poco meno del 10% della popolazione mondiale. La produzione energetica è stata di 3200 Tera Watt Ora (Tera = mille miliardi), il 12% della produzione mondiale (fonte Atlante 2018 RI-Energia). Il 20% di questa energia è stato prodotto da gas naturale, il 23% da carbone, il 25% da nucleare e il 30% da fonti rinnovabili.

Riccardo De Paola  
Governatore 2018-2019

SERVIRE al di sopra di ogni interesse personale

In questo quadro la Francia ha ricavato più del 70% dell'energia consumata dal nucleare, il Portogallo nel marzo 2018 ha ricavato più del 100% dell'energia consumata dalle sole fonti rinnovabili, l'Italia ha importato dall'estero più del 60% dell'energia consumata, principalmente sotto forma di gas naturale.

La percentuale di energia da fonti rinnovabili è prevista crescere a livello mondiale fino al 60% entro il 2030, con un forte incremento di fotovoltaico ed eolico e un parallelo decremento di carbone e petrolio, le due maggiori sorgenti attuali di inquinamento ambientale. Questa evoluzione tecnologica è trainata da India e Cina, che faranno diventare **il fotovoltaico l'energia rinnovabile di riferimento entro il 2040**.

Completamente diversa la situazione in Africa, un continente in via di sviluppo e in tumultuosa crescita demografica con quasi 1.3 miliardi di persone nel 2017, pari al 17% della popolazione mondiale. L'Africa consuma solo il 4% dell'energia prodotta nel mondo (fonte ENEL) e ha quindi un problema primario nell'accesso all'energia, oggi gravemente sottosviluppato.

L'urgenza e la complessità del problema energetico globale richiedono un approccio innovativo per identificare le aree di sviluppo più promettenti e le soluzioni più adeguate. Le tecnologie così dette esponenziali, basate sull'innovazione ricombinante di tecnologie già disponibili, stanno aprendo la strada a un futuro previsto già a inizio '900 dall'economista Joseph Schumpeter, per cui ogni produzione consiste nel combinare materiali e forze che si trovano alla nostra portata. Un approccio basato sulla condivisione e sulla cooperazione, due concetti radicati da sempre nell'etica rotariana e oggi di vitale attualità.

Il Forum Innovazione Energia, che il Rotary Distretto 2060 e il Comune di Trieste co-organizzano a Trieste nella giornata di sabato 11 maggio 2019, vuole favorire lo scambio di conoscenze e proposte in campo energetico tramite l'incontro degli operatori e degli esperti del settore con amministratori e imprenditori pubblici e privati, con i rotariani e la comunità civile. Un contributo orientato allo sviluppo della società e uno stimolo per il Rotary International a ulteriori iniziative sul fronte dell'energia.

Il Forum Innovazione Energia s'inquadra nelle iniziative proESOF 2019 in corso a Trieste quale sede di ESOF 2020, la più rilevante manifestazione europea focalizzata sul dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica.